

A luglio, a Bologna, il Pop Up Store di artigiani e artigiane di Africa e Asia centrale

Accessori moda e articoli per la casa prodotti da artigiani e artigiane in vari paesi di Africa e Asia centrale: a Bologna, per tutto il mese di luglio, resterà aperto un Pop Up Store con alcuni esclusivi prodotti della collezione “Hands of Fashion” di Ethical Fashion Initiative, per collegare preziose competenze tecniche, consolidate nel corso di generazioni, allo stile moderno, creando canali per l’espressione creativa, la conservazione culturale e soprattutto la possibilità di lavoro dignitoso.

Sarà possibile acquistare **expadrillas e sandali** in tessuti Faso Danfani prodotti dalla cooperativa Cables in **Burkina Faso**, confezionati in **Tunisia** da Spart Yutex, un’azienda leader sul mercato tunisino della calzatura che promuove l’accesso al lavoro per le donne tunisine. Dall’EcoFactory di Wildlife Works, un’organizzazione che tutela la riserva faunistica Rukinga Wildlife Sanctuary di 80.000 acri in Kenya, vengono le **T-shirt loggate Hands of Fashion**, in cotone certificato 100% biologico, confezionate in una fabbrica, a emissioni zero, gestita secondo i principi del commercio equo e solidale e certificata Wildlife Friendly Enterprise.

Per la casa sono invece disponibili **ceramiche** dell’atelier di Rustam Usmanov in **Uzbekistan**, realizzate con processi tradizionali che prevedono due lunghi cicli di cottura e raffreddamento, in caolino bianco locale e argilla di Angren, e decorate con smalti creati con ossidi metallici e pigmenti con una tecnica a pennello libero. Imperdibili anche i **cuscini in seta** prodotti e ricamati dal collettivo Ozara in **Tagikistan**

e dalla cooperativa sociale Marikat in Uzbekistan. I ricami “Suzani” sono un’antica forma d’arte risalente al VII secolo tramandata di madre in figlia, che Ozara sta salvando permettendo a 100 donne artigiane di impegnarsi in un’attività generatrice di reddito regolare.

Il Pop Up Store è aperto presso la sede di coop. Abantu, grazie alla collaborazione di coop. Lai-momo, in via Boldrini 14/G, a Bologna.

Orari: Lun-Gio: 9-13 | 14-18 Ven: 9-13 | 14-16

Info: info@coopcartiera.it, (+39) 344.0196381

L’apertura del Pop Up Store presso la sede di coop. Abantu, grazie alla collaborazione di coop. Lai-momo, è

un’occasione unica per chi crede che la moda e il lifestyle possano incontrare la sostenibilità.

Pop Up StHands of Fashion

c/o Coop. sociale Abantu – Via Boldrini 14/G, Bologna

Orari: Lun-Gio: 9-13 | 14-18 Ven: 9-13 | 14-16

Info: info@coopcartiera.it (+39) 344.0196381

**“La grande disuguaglianza”:
una tre giorni per
approfondire il tema delle**

disparità di genere

Il Piano per l'Uguaglianza della Città metropolitana compie un anno e festeggia con una tre giorni di incontri per conoscere progetti, presentare proposte, condividere azioni, prendersi cura dell'uguaglianza.

Parità di genere tra l'Italia e l'Europa, urbanistica e genere, disuguaglianza e lavoro, partecipazione delle donne: questi e molti altri i temi che verranno affrontati, con la partecipazione tra gli altri di Matteo Lepore, sindaco della Città metropolitana di Bologna, Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna, Zaida Muxi Martinez, architetta e urbanista, insieme a figure europee, nazionali e locali, esponenti di parti sociali, associazioni e istituzioni.

[Programma completo >>](#)

[Per iscriversi >>](#)

Spore: una rassegna artistica che esplora l'esperienza diasporica

La rassegna interdisciplinare "Spore" prende forma come un'ampia panoramica dell'esperienza diasporica, esplorando le sfumature artistiche, culturali e politiche ad essa legate. Questo progetto nasce da una collaborazione pluriennale tra Kilowatt e Cefa Onlus, durante la quale le Serre dei Giardini Margherita hanno dedicato una programmazione speciale al vasto tema delle **culture migranti** e delle **identità intersezionali**.

La rassegna di “Spore” è affidata a **Wissal Houbabi, poetessa, artista e scrittrice italo-marocchina**. Attraverso l’identificazione della “Diaspora” come concetto di dispersione o invasione, il titolo “Spore” è stato scelto per meglio descrivere questa realtà: **le spore rappresentano la capacità di contaminarsi e rigenerare futuri possibili**.

La rassegna si svolgerà presso le Serre nel periodo tra **luglio e settembre 2023** e sarà composta da otto appuntamenti, che accompagneranno il pubblico nell’esplorazione, attraverso il linguaggio dell’arte, di cosa significhi “immaginare al di là di ciò che viviamo”.

“Spore” ospiterà artisti emergenti che vivono in Italia e provengono dal bacino del Mediterraneo, dalla Francia e dagli Stati Uniti. Queste nuove voci indagheranno l’arte da una prospettiva radicale, interrogando il punto di vista di coloro che hanno vissuto o sperimentato sulla propria pelle le tematiche legate alle migrazioni e al razzismo strutturale.

Al seguente link è riportato il programma della rassegna, con tutti gli eventi a ingresso libero:

<https://leserredeigiardini.it/spore-tenerezza-radicale/>

Antoniano: l’opportunità di fare volontariato durante i mesi estivi

Antoniano, un’organizzazione impegnata nelle attività solidali a Bologna, cerca personale per svolgere le attività di volontariato. È grazie alla passione e all’impegno di questi volontari che Antoniano può portare avanti le proprie

iniziative solidali a beneficio di coloro che si trovano in difficoltà sia in inverno che in estate.

Se sei a Bologna e desideri trovare un'opportunità di volontariato che ti consenta di conoscere nuove persone, Antoniano è il luogo giusto. L'organizzazione crede che ogni individuo abbia un proprio talento unico e insieme troverete l'attività di volontariato più adatta alle tue capacità e interessi. Se invece sei già familiare con Antoniano e desideri offrire il tuo aiuto a coloro che vivono in situazioni di difficoltà, ti aiuteranno a trovare la tipologia di volontariato che meglio si adatta alle tue esigenze.

Le attività di volontariato offerte da Antoniano sono diverse e variegate. Tra queste, vi è il servizio mensa diurna, attivo tutti i giorni dalla mattina fino al primo pomeriggio, che richiede supporto nella preparazione e nel servizio dei pasti. È inoltre possibile impegnarsi nella preparazione e nella consegna di pacchi alimentari, con un impegno richiesto ogni due settimane nei giorni giovedì, venerdì o sabato durante le mattinate.

Un'altra opportunità di volontariato offerta da Antoniano è il progetto "Io ci sto", che mira alla socializzazione e all'integrazione delle persone bisognose. Questo progetto coinvolge attività come il babysitting, l'aiuto compiti per i bambini e l'insegnamento per gli adulti. Inoltre, ci sono anche i Laboratori Migranti, attività ludico-formative che coinvolgono i volontari nel condividere le proprie passioni, hobby e competenze con i partecipanti. Questi laboratori si svolgono sia online che all'aperto, e attualmente sono attivi 16 diversi laboratori, tra cui italiano per stranieri, informatica, inglese base, inglese avanzato, yoga e molti altri.

Un'opzione di volontariato che richiede solo un PC e una connessione internet è rappresentata dalle chiamate ai sostenitori. Queste chiamate hanno lo scopo di ringraziare le

persone che supportano Antoniano, dimostrando loro vicinanza e gratitudine. Ognuno può partecipare a queste chiamate in base al tempo a disposizione.

Antoniano ti invita a diventare volontario e a contribuire alla costruzione di una comunità più solidale a Bologna. Unisciti agli altri volontari che mettono il cuore in ciò che fanno e fai la differenza nella vita delle persone che hanno bisogno di aiuto. Il tuo contributo farà la differenza.

Se sei interessata o interessato a diventare volontaria/o e vuoi ricevere maggiori informazioni puoi scrivere a volontari@antoniano.it o in alternativa puoi compilare il modulo al seguente [link](#).

Rivolta Pride 2023: l'1 luglio torna l'annuale marcia contro le discriminazioni

L'1 luglio a Bologna si terrà l'annuale manifestazione Rivolta Pride.

Il percorso del corteo con le annesse zone di decompressione partirà dalle ore 17:00 ai Giardini di Villa Cassarini seguendo il percorso di Porta Saragozza -> Viale Carlo Pepoli -> Porta Sant'Isaia -> Viale Giovanni Vicini -> Porta San Felice -> Viale Antonio Silvani -> Porta delle Lame -> Via Don Minzoni -> Piazza dei Martiri -> Via Dei Mille -> Via dell'Indipendenza fino ad arrivare in Piazza XX Settembre, dove si terranno gli ultimi interventi e performances.

Le zone di decompressione saranno una dietro il trenino di

Famiglie Arcobaleno e prima del carro Red, Bugs e Boga; l'altra sarà ai Giardini Fava.

Rivolta Pride è composto da una rete di attiviste e attivisti, collettivi e associazioni che a partire dalle mobilitazioni per #moltopiudiZan ha portato dal 2021 più di 30 mila persone nelle strade di Bologna.

Si tratta di un percorso orizzontale e assembleare che vuole portare a un reale cambiamento della società, costruendo un'alleanza tra soggettività e soggetti politici diversi.

Questa rete è parte del movimento Stati Genderali e contribuisce alle lotte su livello nazionale, scaturite dal dibattito parlamentare sul ddl Zan e dal suo affossamento.

Alluvione in Emilia Romagna: il bando di Unibo a sostegno degli studenti colpiti

L'Università di Bologna ha stanziato 250.000 euro per sostenere gli studenti colpiti dall'alluvione in Emilia Romagna. Questa iniziativa è rivolta agli iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico e dottorato dell'Alma Mater, che si sono trovati in situazioni di particolare difficoltà a causa degli eventi alluvionali dello scorso mese, rischiando di subire rallentamenti o compromettere i propri studi.

Il bando, che rimarrà aperto fino al 12 settembre, prevede un contributo fino a 3.000 euro per gli studenti che rispondono ai requisiti. Oltre all'iscrizione a un corso di studio

dell'Università di Bologna, per partecipare è necessario essere residenti o domiciliati in una delle zone colpite dall'alluvione e soddisfare i criteri economici stabiliti (con un ISEE fino a 35.000 euro e un ISPE fino a 76.000 euro).

Parte delle risorse necessarie per questa iniziativa è stata fornita dal Consiglio Studentesco, che ha utilizzato fondi destinati al miglioramento dei servizi per gli studenti.

Fin dai primi giorni dell'emergenza causata dal maltempo in Emilia Romagna, l'Università di Bologna si è attivata per sostenere i propri studenti, garantendo la continuità delle attività didattiche anche a distanza e organizzando sessioni straordinarie per gli esami e le lauree.

L'università si impegna a supportare la comunità studentesca durante questo periodo di difficoltà, assicurando che nessuno venga lasciato indietro e che tutti abbiano la possibilità di continuare i propri studi nonostante le avversità incontrate.

Per maggiori informazioni: bandi.unibo.it/s/abis1/bando-di-concorso-per-l-assegnazione-di-contributi-a-studentesse-e-studenti-iscritti-all-a-a-2022-2023-in-condizioni-di-difficolta-a-causa-degli-eventi-alluvionali-del-maggio-2023

Ondate di calore: il numero verde e i servizi per gli anziani in condizione di

fragilità

Torna anche quest'anno, fino al 15 settembre, il progetto di prevenzione degli effetti nocivi delle ondate di calore realizzato dal Comune di Bologna in collaborazione con Azienda Usl, Arpa e Protezione Civile, attraverso il coordinamento operativo di Lepida S.c.p.A. e il coinvolgimento delle farmacie Lloyds e Federfarma e delle associazioni di volontariato Auser, Croce Rossa Italiana, Pubblica Assistenza Croce Italia, Pubblica Assistenza Città di Bologna e Anteias G. Fanin.

Il progetto prevede **la Linea Verde telefonica 800 562110** (attiva da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 17, il sabato e i prefestivi dalle 8.30 alle 13) rivolta a tutti i cittadini, e in particolare gli anziani in condizioni di fragilità, per ricevere informazioni e consigli per fronteggiare i periodi di caldo senza rischi per la salute.

Attraverso il numero verde potranno anche essere attivati diversi servizi per gli anziani e le persone fragili che ne hanno necessità: dall'assistenza domiciliare (tutela e monitoraggio), al Servizio di supporto infermieristico telefonico, alle attività, realizzate in collaborazione con il volontariato, di monitoraggio e compagnia, di accompagnamento a visite e per il disbrigo di pratiche, di consegna della spesa e dei farmaci a domicilio (in rete con Federfarma Bologna e LloydsFarmacia).

In caso di ondate di calore persistenti scatta poi il **Piano Mais (Monitoraggio Anziani in Solitudine)** con l'attivazione di volontari delle associazioni che contattano con telefonate mirate gli anziani over 75 anni con elevata fragilità segnalati dall'Ausl di Bologna.

L'azione si inserisce nell'ambito del più ampio [Progetto E-care](#): un servizio di telemonitoraggio attivo tutto l'anno finalizzato al sostegno e alla compagnia degli anziani fragili

che trascorrono la maggior parte del proprio tempo in casa per problemi clinici, sociali e di funzionalità motoria.

Il 43° anniversario della strage di Ustica: un invito alla memoria tra eventi e ricordi

Sono trascorsi 43 anni dalla tragica strage di Ustica, e ancora oggi la domanda su chi abbia abbattuto il DC-9 Itavia, causando la morte di 81 cittadini innocenti, rimane irrisolta. In occasione di questo anniversario, ci riuniamo attorno al Museo per la Memoria di Ustica con l'intento di onorare le vittime e di preservare la loro memoria.

Il Museo per la Memoria di Ustica è diventato un centro culturale sempre più importante per la città, un luogo di incontro che accoglie visitatori, studenti e cittadini italiani e stranieri.

Il museo è lieto di presentare un programma ricco di eventi che rappresentano una varietà di esperienze culturali. In particolare, una serata musicale con performance originali curate dai giovani talenti del Conservatorio Martini. Inoltre, continua la collaborazione con il Bologna Jazz Festival, che offrirà una serata di grande spessore per ricordare la tragedia della guerra in Ucraina.

Il teatro avrà un ruolo di rilievo con due spettacoli, "42+1" e "Il linguaggio degli oggetti", ispirati alle suggestioni del Museo e alla vicenda di Ustica.

Inoltre, Marco Baliani con lo spettacolo “Del coraggio silenzioso” e di Mariangela Gualtieri con “Piccole e grandi ombre”, due artisti di grande talento che contribuiscono con la loro arte all’atmosfera intorno al Museo.

All’interno del Museo, in collaborazione con il Mambo, sarà ospitata l’installazione “Evidenza di reato” dell’artista francese Thomas Terluai. Questo progetto rappresenta un risultato significativo della stretta collaborazione tra musei e contribuisce ad arricchire ulteriormente l’esperienza dei visitatori.

Sarà celebrato anche il ricordo di Christian Boltanski. L’artista ha realizzato un’enorme installazione che dà un futuro alla memoria dei cari. Il 14 luglio, a due anni dalla sua scomparsa, verrà ricordata la sua opera con la proiezione di due produzioni Rai e la partecipazione di Annalisa Rimmaudo del Centre Pompidou.

Infine, nella serata del 27 giugno, in concomitanza con l’anniversario della Strage di Ustica, verrà narrata la storia attraverso un racconto radiofonico condotto da Massimo Cirri.

Per maggiori informazioni:
<https://attornoalmuseo.it/eventi/anniversario-della-strage/>

**La montagna che cura: un
nuovo podcast che racconta i
benefici della**

montagnaterapia

La montagnaterapia, un approccio terapeutico-riabilitativo e socio-educativo che si basa sulla prevenzione, cura e riabilitazione di individui con problematiche, patologie o disabilità, è al centro del nuovo podcast intitolato “La montagna che cura”. Realizzato da Cervelli in Azione, il podcast è ora disponibile su RaiPlay Sound a partire dal 20 giugno.

I conduttori Luca Calzolari e Roberto Mantovani ci guidano in un affascinante viaggio attraverso il mondo della montagnaterapia, esplorando i suoi benefici per la mente e il corpo. **Il podcast è stato registrato durante ventiquattro giornate** lungo i sentieri delle Alpi e degli Appennini, con numerosi viaggi in diverse regioni italiane, tra cui Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Liguria ed Emilia Romagna. L'avventura si è conclusa tra i boschi innevati della Basilicata durante l'inverno.

Attraverso conversazioni con operatori socio-sanitari, medici, volontari e persone con disabilità fisica o disagio psichico, “La montagna che cura” mette in luce gli effetti positivi di questa forma di cura basata sulla montagna, sia per i pazienti che per i professionisti che li assistono.

I conduttori hanno sapientemente intrecciato le testimonianze raccolte durante le registrazioni con gli operatori e i pazienti coinvolti nelle esperienze descritte nei vari episodi del podcast. Questo approccio permette di comprendere il metodo seguito dagli autori, che si sono immersi nelle esperienze della montagnaterapia. Prima delle registrazioni, hanno conosciuto gli operatori e successivamente i pazienti, partecipando all'organizzazione delle attività. Pur rimanendo giornalisti, sono diventati parte integrante del contesto terapeutico delle montagne, sperimentando insieme a medici, pazienti e accompagnatori il valore del cammino di fronte alle

vette e ai crinali. Questa ricerca di autenticità permette di riscoprire i valori della vita spesso banalizzati dalla routine quotidiana.

Al fine di proteggere la privacy dei pazienti, in alcuni casi le voci sono state modificate.

È importante sottolineare che la montagnaterapia non si limita a semplici camminate in alta quota con medici e accompagnatori. Si tratta di una pratica terapeutica complessa che richiede la partecipazione di servizi socio-assistenziali e sanitari, medici, terapeuti e volontariato. Un approccio metodologico a carattere terapeutico-riabilitativo e socio-educativo è fondamentale per la prevenzione, cura e riabilitazione di persone con diverse problematiche.

Questa pratica è studiata per essere svolta all'interno di dinamiche di gruppo, nell'ambiente naturale e culturale della montagna, sfruttando le potenzialità intrinseche delle alte terre, che possono dialogare con la parte più profonda di ciascuno di noi.

"La montagna che cura" è un podcast di Luca Calzolari e Roberto Mantovani online dal 20 giugno su <https://www.raiplaysound.it>

E' uscito il Bando del Servizio Civile Regionale

Sono stati pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna e dai Coordinamenti Provinciali degli Enti di Servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.) gli avvisi provinciali con l'indicazione dei posti disponibili nei progetti/co-progetti di servizio civile

regionale (SCR) per l'anno 2023.

I **posti disponibili in Emilia Romagna sono 155**, di cui 12 a Bologna, 36 a Ferrara, 75 a Forlì-Cesena, 15 a Ravenna, 4 a Reggio Emilia, 13 a Rimini.

I giovani interessati, **dai 18 ai 29 anni compiuti**, potranno trasmettere la domanda all'Ente titolare del progetto/co-progetto prescelto all'indirizzo di posta elettronica riportato negli avvisi provinciali.

Il termine per trasmettere via e-mail la domanda di partecipazione al SCR 2023 è fissato alle ore 23:59 del 23 luglio 2023.

[Tutti i progetti >>](#)

“Presi bene”, torna la rassegna estiva a Villa Celestina, confiscata alle mafie

Per il quarto anno consecutivo **Villa Celestina**, bene confiscato alla mafia, ospiterà **fino al 14 luglio** la rassegna estiva **Presi bene** organizzata da Libera Bologna. Tutti i giovedì e i venerdì il giardino di via Boccaccio 1 sarà teatro di eventi e iniziative volte a dare nuova vita all'immobile.

Dopo l'alluvione in Emilia Romagna, i temi al centro della rassegna di quest'anno saranno il cambiamento climatico, la giustizia ambientale, lo sfruttamento del suolo e le azioni concrete da intraprendere in futuro per non assistere più ad

eventi che potevano essere prevedibili.

[Programma in continuo aggiornamento sulla pagina Facebook dedicata >>](#)

“Storia della mia cura”: su Psikoradio tre episodi sul disturbo psichico dalla voce di un protagonista

E' partita il 15 giugno su [Psikoradio](#) una speciale iniziativa in **tre episodi** per raccontare la storia di Lorenzo, redattore proprio di Psikoradio, e della sua lunga **battaglia contro un disturbo psichico** invasivo e tenace, che lo affliggeva da tempo rendendogli molto difficile la vita, ma del quale si è reso pienamente conto solo quando aveva ventisette anni.

I tre episodi che compongono la trasmissione ***Storia della mia cura*** sono **inediti per contenuti e format**. Pur essendo infatti molti i testi in cui uno/a psicoterapeuta racconta un caso clinico, sono davvero rare le storie che – come in questa trasmissione – vengono raccontate a due voci: la voce di chi cura ma anche quella di chi è curato. La **direttrice di Psikoradio, Cristina Lasagni**, dialoga infatti sia con Lorenzo che con la sua terapeuta, la **psicanalista e psichiatra Mariangela Pierantozzi** facendo un po' di luce sul mistero della psicoterapia, e su come i due protagonisti affrontano paure, difficoltà, ma anche conquiste.

[Ascolta le puntate su Spreaker >>](#)

“Non mi convinci mica!”: torna la campagna di comunicazione contro le truffe agli anziani

Torna anche quest'anno la campagna di comunicazione “Non mi convinci mica!”, promossa dal Comune di Bologna in collaborazione con la Prefettura già dall'estate 2021, per informare i cittadini sui comportamenti da adottare per tutelarsi dalle truffe.

Quello delle truffe è un fenomeno complesso e in continua evoluzione, gli anziani possono essere vittime di truffa nelle loro case, nei luoghi pubblici, possono essere raggiunti da truffe telefoniche e anche online. Per questo è importante raggiungere e informare la popolazione anziana, ma anche sensibilizzare i familiari, i caregiver, e l'intera cittadinanza.

La campagna, con una veste grafica completamente rinnovata, verrà veicolata attraverso una pluralità di canali e di strumenti: manifesti affissi su tutto il territorio comunale, volantini distribuiti nei luoghi più frequentati dalla popolazione anziana, lettere inviate ai soggetti più fragili al domicilio, affissioni sui mezzi Tper, aggiornamenti costanti attraverso card e videoinfografiche sulla [pagina Facebook](#) Comune di Bologna Politiche Sociali e Salute.

La campagna di comunicazione si affianca alle azioni di contrasto alle truffe promosse dal Comune attraverso il “Protocollo d'intesa a favore dei cittadini anziani vittime di scippo, rapina, estorsione, furto e truffa”, siglato insieme

ai sindacati dei pensionati (Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil, Cna Pensionati) e alle associazioni di volontariato Anteas, Rivivere e Gruppo San Bernardo.

Il Protocollo prevede l'erogazione da parte del Comune contributi forfettari a parziale rimborso del danno subito. Inoltre è attivo un servizio gratuito di supporto psicologico, realizzato grazie alla collaborazione con Anteas Volontariato Bologna e associazione Rivivere, per affrontare i traumi derivanti da furti, truffe e raggiri.

Un sostegno agli Empori solidali delle popolazioni alluvionate della Romagna

L'Associazione Empori Solidali Emilia-Romagna, in collaborazione con 27 empori solidali nel territorio regionale e il supporto del Centro Servizi Volontariato Terre Estensi, si è attivata per sostenere le zone della Romagna colpite dalla recente alluvione. L'associazione, in stretta sinergia con l'Assessorato al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne della Regione Emilia-Romagna, ha avviato un monitoraggio dei bisogni nelle aree colpite, in collaborazione con enti che combattono la povertà come la Fondazione Banco Alimentare Emilia-Romagna, la Delegazione Caritas Emilia-Romagna, Rise Against Hunger Italia e Round the Table.

Alcuni empori solidali, come quello di Forlì, hanno subito danni significativi. In questa fase delicata, i volontari stanno lavorando per ripristinare l'emporio e riprendere a pieno regime l'assistenza alimentare alle famiglie bisognose, oltre a supportare le nuove esigenze emerse a causa

dell'alluvione. Gli empori solidali di Imola, Cervia e Argenta, trovandosi in aree vicine alle zone alluvionate, si sono attivati generosamente per aiutare la popolazione dei comuni limitrofi in difficoltà, raccogliendo e consegnando generi alimentari e prodotti per la pulizia e l'igiene personale. In questo modo si sta fornendo supporto ai cittadini di diversi comuni, tra cui Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, S. Agata sul Santerno, Casola Valsenio, Castel del Rio, Lugo di Romagna, Massa Lombarda, Modigliana, Conselice, Campotto e Lavezzola. La situazione è in continua evoluzione e non si esclude la possibilità di estendere l'aiuto ad altre zone, in accordo con le autorità locali. Per effettuare donazioni in denaro o prodotti, è possibile scrivere a: info@emporisolidaliemiliaromagna.it.

[Qui tutte le indicazioni per donare prodotti o effettuare donazioni per gli empori di Forlì, Imola, Argenta e Cervia >>](#)

“45 Anni con ANT”: il 1° concorso fotografico sulla “buona vita”

Fondazione ANT Italia Onlus e il Museo Nazionale della Fotografia di Brescia celebrano il 45° compleanno dell'organizzazione con il lancio del primo concorso fotografico intitolato “45 Anni con ANT”.

Aperto a tutti i fotoamatori e fotografi residenti in Italia, il concorso ha come tema “La Buona Vita”, ispirato dalla parola “Eubiosia”, che in greco significa “buona vita” o “vita dignitosa”. Questo termine rappresenta il credo fondamentale della Fondazione ANT Italia Onlus, che mira a garantire una

qualità di vita degna per tutti.

Ogni partecipante può inviare fino a 4 fotografie che rappresentino il concetto di “buona vita”.

Le iscrizioni, con un’offerta minima di 10 €, sono aperte **fino al 30 luglio 2023**.

Durante l’inaugurazione della mostra “45 anni con ANT”, che si terrà sabato 8 settembre presso il Museo Nazionale della Fotografia di Brescia, saranno premiati i primi tre classificati e verranno riconosciuti tre riconoscimenti speciali per la foto più divertente, il tema sociale più significativo e l’idea più originale.

[Per ulteriori informazioni e per iscriversi al concorso >>](#)